

Da noi è mancata qualsiasi iniziativa dall'alto e, come si è detto, è venuto dai Comuni, addirittura da quelli di non grande mole, il primo esempio di voler iniziare il « discorso nuovo ».

Nel fascicolo redatto e distribuito in occasione del II° Convegno, è riportato un reticolo PERT nel quale è considerata, come solo strumento direzionale, la costruzione di una opera pubblica con contributo statale e mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

E' stato dimostrato che dal momento in cui la Giunta avverte la esigenza di costruire detta opera pubblica al momento in cui la « pratica » viene messa agli atti per compimento dell'opera stessa sono stati conteggiati 2530 giorni, cioè qualcosa di più di 7 anni.

Questa notizia, di cui si è interessata anche la televisione in occasione di un suo servizio sulla regione emiliano-romagnola, ha fatto scalpore perché nessuno si era ancora posto simili quesiti, accettando come fatalità orientale l'avvilente e disorganizzato andazzo cui siamo ormai, così come una droga, assuefatti.

Ma è stato sufficiente avere a disposizione il detto reticolo PERT per individuare alcune aree di lavoro sulle quali potevano essere effettuate delle modifiche di comportamento, sia all'interno delle Amministrazioni stesse che alla Legislazione relativa. Con queste minime modifiche il tempo di esecuzione potrebbe essere ridotto di oltre il 20 per cento.

Una ricerca più approfondita che riguarda particolarmente gli aspetti dei « controlli », grotteschi spesso ed inutili nella maggioranza dei casi, ha consentito di prevedere che il detto tempo di esecuzione potrebbe addirittura essere ridotto a 1293 giorni, cioè un risparmio di tempo (e di mezzi) di oltre il 50%.

Ecco, questo è il PERT e Dio sa se vi sia bisogno di applicarlo nel lavoro degli Enti!

Ed ecco perché — ancora — nel titolo di questo scritto è stata inclusa la parola « regione ». Perché dal nuovo istituto dobbiamo volere quanto hanno detto Bassetti (D.C.) e Natali (P.S.I.) parlando per la Lombardia un discorso valido per tutta l'Italia: « l'ultima occasione per la riforma dello Stato » e « decisioni rapide a richiesta dei cittadini ».

Dott. ALTEO DOLCINI
Segr. Gen. Regg. del Comune di Faenza